

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01363778
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo/ funerario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	privata
LDCN - Denominazione attuale	Villa Sordi
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	14
MISL - Larghezza	15
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il frammento presenta la parte posteriore di un animale rivolto verso sinistra, probabilmente accovacciato, con lunga coda, di cui resta ben visibile la zampa in primo piano mentre l'altra, in secondo piano appare, più sottile e stilizzata. L'animale, forse un felino, è appoggiato su uno sfondo mosso da elementi irregolari separati da larghe incisioni, forse un panneggio. Anche se si tratta di un frammento di

	dimensioni assai ridotte è ragionevole pensare che in origine esso abbia fatto parte di un sarcofago e che l'animale si possa identificare con un felino.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	In un sarcofago con scene di caccia del Museo Nazionale Romano, “sarcofago con caccia di Enea e Didone”, un leone accovacciato accanto alla personificazione dell’Africa presenta molte similitudini con la fiera presente sul frammento in esame ed anche uno dei cuccioli di pantera (cfr. M. Sapelli, in MNR, I, Roma 1979, pp. 318-324). Un frammento con un animale accovacciato molto simile su un sarcofago architettonico si trova nel Museo di Grottaferrata (A. Ambrogi et alii, Sculture antiche nell’Abbazia di Grottaferrata, Roma 2008, pp. 207-208, n. 123). Si può proporre una generica datazione nel III secolo d. C., quando la produzione dei sarcofagi architettonici in ambito urbano registra il momento di massima diffusione.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	frammentario
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Spezzato su tutti i lati.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Bruto, M.L.
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1654511387743
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Bruto, Maria Luisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Morretta, Simona
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2022
<b>RVMN - Nome</b>	Bruto, Maria Luisa